Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

SSL 2023/2027 GAL BORBA SCARL "LE VALLI ALERAMICHE DELL'ALTO MONFERRATO"
VERSO I MERCATI:
QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI
DEL TERRITORIO
Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

GAL	GAL BORBA SCARL
INTERVENTI	SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole SRD 13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli SRD 14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
BANDO	Progetti integrati di filiera - 5/2025 – Pubblicato il 01/12/2025
SCADENZA	30/04/2026

Sommario

A. Interventi, soggetti e risorse 1
A.1 Descrizione generale degli Interventi 1
A.2 Finalità e obiettivi del Bando 1
A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno 2
A.4 Numero di domande presentabili 2
A.5 Localizzazione degli interventi 2
A.6 Dotazione finanziaria 7
A.7 Scadenze presentazione della domanda di sostegno 7
A.8 Requisiti di ammissibilità del Progetto Integrato di Filiera (PIF) 7
A.9 Criteri di selezione 9
B. Intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - soggetti e risorse 13
B.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD01 13
B.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD01 13
B.3 Beneficiari dell'intervento SRD01 14
B.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD01 15
B.4.1. Entità della spesa e del sostegno 15
B.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno 15
B.5 Criteri di ammissibilità 16
B.6 Investimenti ammissibili 17
B.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili 17
B.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili 17
B.7 Spese ammissibili 18
B.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili 18
B.7.2. Categorie di spese ammissibili 18
B.7.3. Spese non ammissibili 19
B.8 Criteri di selezione 19
B.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari 22
B.9.1. Impegni essenziali 22
B.9.2. Impegni accessori 23
C. Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - soggetti e risorse 24
C.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD13 24
C.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD13 25
C.3 Beneficiari dell'intervento SRD13 26
C.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD13 26
C.4.1. Entità della spesa e del sostegno 26
C.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno 27
C.5 Criteri di ammissibilità 27
C.6 Investimenti ammissibili 29
C.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili 29
C.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili 30

C.7 Spese ammissibili 30
C.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili 30
C.7.2. Categorie di spese ammissibili 30
C.7.3. Spese non ammissibili 31
C.8 Criteri di selezione 32
C.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari 34
C.9.1. Impegni essenziali 35
C.9.2. Impegni accessori 35
D. Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - soggetti e risorse 36
D.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD14 36
D.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD14 36
D.3 Beneficiari dell'intervento SRD14 37
D.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD14 37
D.4.1. Entità della spesa e del sostegno 37
D.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno 37
D.5 Criteri di ammissibilità 38
D.6 Investimenti ammissibili 39
D.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili 39
D.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili 39
D.7 Spese ammissibili 39
D.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili 39
D.7.2. Categorie di spese ammissibili 40
D.7.3. Spese non ammissibili 40
D.8 Criteri di selezione 41
D.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari 43
D.9.1. Impegni essenziali 43
D.9.2. Impegni accessori 44
E. Fasi e tempi del procedimento 45
E.1 Procedimento amministrativo 45
E.1.1. Responsabili e tempi del procedimento 45
E.1.2. Termini e fasi del procedimento 46
E.1.3. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse 46
E.1.4. Inizio e decorrenza delle spese 47
E.1.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni 47
E.1.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento 48
E.2 Domanda di sostegno 48
E.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del 49
E.2.2. Presentazione delle domande 50
E.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno 51
E.3 Istruttoria della domanda di sostegno 56

E.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria 56
E.4 Modifiche in corso d'opera al progetto 57
E.4.1. Variante 57
E.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante 58
E.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante 59
E.4.2. Adattamento tecnico / tecnico economico 59
E.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario 60
E.5.1. Domanda di proroga 60
E.5.2. Domanda di voltura 60
E.5.3. Domanda di rinuncia 61
E.5.4. Domanda di correzione errori palesi 61
E.6 Domande di pagamento 61
E.6.1. Domanda di acconto 61
E.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto 61
E.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di acconto 62
E.6.2. Domanda di saldo 62
E.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo 63
E.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo 63
E.6.3. Istruttoria domande di acconto e saldo 64
E.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento 65
E.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento) 65
E.8 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti 66
E.9 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 67
F. Disposizioni finali 67
F.1 Ispezioni e controlli 67
F.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 68
F.3 Monitoraggio dei risultati e del rispetto dell'accordo di 68
F.4 Pubblicazione, informazioni e contatti 68
F.5 Ricorsi 69
G. Glossario 70
H. Normativa di riferimento 72
H.1 Regolamenti dell'Unione Europea 72
H.2 Norme statali 73
H.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA 73
H.4 Norme regionali 73
H.5 Atti regionali 74
I. Allegati 74

A. Interventi, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale degli Interventi

La Strategia di Sviluppo Locale "VERSO I MERCATI: QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO, approvata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027, prevede l'attuazione in forma integrata dei seguenti interventi:

- SRD01 dedicato ad investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;

- SRD13 destinato ad investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

- SRD14 rivolto ad investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Il presente Bando per la selezione di progetti integrati di filiera viene attuato con un approccio multi-intervento a cui possono candidarsi, con progetti di investimento dedicati ai singoli interventi, solo i beneficiari che sottoscrivono tra loro un accordo di filiera come indicato al successivo paragrafo *A.2.*

In ogni singola sezione che segue (B, C e D) sono descritti in dettaglio i singoli interventi, le caratteristiche dei beneficiari ammessi, le aliquote di sostegno, le condizioni di ammissibilità al bando, ecc.

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF). Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione/commercializzazione, micro e piccole imprese di somministrazione, imprese artigiane, ecc.) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di intervento previste dalla SSL 2023/2027 del GAL Borba scarl finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

L'ambito di intervento della SSL "VERSO I MERCATI: QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO", attuato mediante Progetti Integrati di Filiera (PIF), concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo la seguente definizione:

- integrazione dei produttori primari agricoli, finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori".

Secondo quanto previsto dalla SSL, il presente bando prevede la presentazione di “Progetti Integrati di Filiera” (PIF) nell’ambito delle filiere riportate di seguito:

- Filiera lattiero - casearia
- Filiera carni e salumi
- Filiera vitivinicola
- Filiera erbe officinali
- Filiera del castagno
- Filiera dell’orticola
- Filiera frutticola
- Filiera mista multiprodotto (comprendente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una o più produzioni delle filiere tradizionali della SSL sopra elencate - castagno, erbe officinali, carne, lattiero casearia, vitivinicola, l'elicicoltura, la cerealicoltura, il miele, l'ortofrutta, la corilicoltura, ecc.).

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l’onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un intervento della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.

- Per l’intervento **SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”** i beneficiari ammessi sono imprenditori agricoli, singoli o associati, come specificato nel paragrafo *B.3;*

- Per l’intervento **SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”** i beneficiari ammessi sono imprese, singole o associate, che operano nell’ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell’Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell’acquacoltura, come specificato nel paragrafo *C.3;*

- Per l’intervento **SRD14 “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”** sono ammessi a sostegno le microimprese e piccole imprese non agricole, come specificato nel paragrafo *D.3.*

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del soggetto richiedente la presentazione di un’unica domanda di sostegno.

A.5 Localizzazione degli interventi

Ai fini dell’ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nell’intero territorio dei seguenti Comuni:
Acqui Terme (secondo le limitazioni dettagliate di seguito) Alice Bel Colle, Belforte Monferrato,

Bistagno, Bosio, Bubbio, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto D'Erro, Castelletto D'orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cessole, Cremolino, Denice, Gamalero, Grognardo, Lerma, Loazzolo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro D'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Ovada (secondo le limitazioni dettagliate di seguito) Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Silvano D'orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Vesime, Visone.

ACQUI TERME: per il Comune di Acqui Terme le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie:

- Borgo Lavandara 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e 25;
- Via Ivaldi 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 20, 30, 32, 34, 40 e 42;
- Strada Sotto Rocca 1, 2, 5, 6;
- Str.Le Visone 7, 9, 12, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27ESP A, 29, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 41, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59, 64, 70, 71, 72, 73, 79;
- Borgata Bagnoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 14;
- Borgo Roncaggio 16,25;
- Viale Einaudi 7, 11, 15, 18, 19, 24, 25, 35;
- Reg. Lacia 1, 3, 3ESP A, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 19, 23, 27;
- Borgo Inferiore Lussito 1, 1A, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 18, 23, 26, 29, 31, 32, 36, 38 e 40;
- Borgo Superiore Lussito 2, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 15ESP C, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 29ESP A, 30, 32 e 34;
- Passeggiata Montestregone 14, 15, 24, 25, 28, 30, 32, 34, 37, 55, 57 e 61;
- Passeggiata dei Colli 2, 6, 8, 8ESP A, 10, 13 e 17;
- Passeggiata Fonte Fredda 9, 20, 24, 36 e 46;
- Regione Abergo 1, 2, 3, 10, 16, 18;
- Viale Acquedotto Romano 3, 13, 18, 21, 23, 24, 25, 32, 36, 40, 51, 53, 65, 84, 92, 118, 120, 122;
- Viale Antiche Terme 14;
- Regione Angogna 23, 41, 45;
- Via Bergamo 7, 14, 16, 39, 46, 56, 60, 66, 68;
- Regione Groppo 7, 9, 11, 12, 16, 19, 20, 24, 32;
- Strada Di Loreto 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 37, 40, 72, 86;
- Strada Melazzo 12, 14, 14A, 15, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 35, 41;
- Regione Montagnola 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 12A, 13, 13A, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 27A, 28, 29;
- Regione Montemarino 63, 81, 105, 109, 111;
- Regione Ovrano Castello 5, 6, 9, 11, 15, 19;
- Regione Ovrano Centro 1, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 16, 24, 28;
- Passeggiata Bellavista 9, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 36;
- Regione Barbato 2, 12, 27, 30, 31, 32, 42, 46, 47;
- Regione Fontanelle 2, 3, 4, 6, 12, 16, 18, 23, 31;
- Stradale Alessandria (a partire dal civico 71) 71, 73,74, 75, 79, 81, 83, 90, 99, 102, 119, 127, 132, 141, 147, 154;
- Piazza San Guido dal 23 al 50;

- Vicolo della Pace dal 1 al 100;
- Corso Italia dal 2 al 78 solo pari;
- Corso Viganò;
- Via Manzoni;
- Via Scatilazzi;
- Via Bella;
- Piazza Mons. Galliano;
- Via dei Dottori;
- Piazza dei Dottori;
- Via Mons. Capra;
- Via Caccia Moncalvo;
- Via del Pozzo;
- Via C. Botta;
- Piazza della Conciliazione;
- Via della Conciliazione;
- Via Frà Michele;
- Via Ottavio Morelli;
- Via Domenico Barone;
- Piazza Duomo;
- Vicolo del Brentau;
- Piazza della Bollente;
- Via della Bollente;
- Via al Castello;
- Via Napoleone Viotti;
- Via Guido Biorci;
- Via Giuseppe Verdi;
- Piazzetta Giuseppe Verdi;
- Vicolo del Voltone;
- Via Cardinal Raimondi;
- Via Giuseppe Saracco;
- Vicolo della Schiavia;
- Via Alessandria solo civici dispari;
- Via della Giardina;
- Via Giulio Monteverde solo civici dispari;
- Corso Bagni tutti i dispari;
- Piazzetta Mafalda di Savoia;
- Largo Baden Powell;
- Via De Gasperi solo dispari;
- Via Garibaldi solo civici pari dal 2 al 50;
- Via Don Minzoni solo civici pari dal 2 al 28;
- Corso Roma solo civici dispari dal 1 al 11;
- Via Crispi solo civici pari dal 2 al 20;
- Piazza Don Dolermo;
- Piazza Facelli;
- Via Morandi solo civici pari dal 2 al 16;
- Via Nizza solo civici dispari dal 1 al 133;
- Piazza San Francesco;

- Via del Municipio;
- Viale F.lli Rosselli; solo civici pari;
- Via Sott'Argine solo civici pari dal 2 al 46;
- Via Blesi;
- Via Transimeno;
- Via Massimo D'Azeglio;
- Via San Lazzaro solo civici dispari dal 71 al 121;
- Strada Circonvallazione solo civici dal 1 al 71:
- Piazza Levi.

OVADA: per il Comune di Ovada le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Fraz. Costa;
- Fraz. Gnocchetto;
- Strada Faiello;
- Strada Granozza;
- Strada Costiera;
- Strada Requaglia;
- Strada Santa Lucia;
- Strada Requagliolo;
- Strada Termo;
- Strada Pian del Merlo;
- Strada Ciutti;
- Strada Voltri;
- Frazione San Lorenzo;
- Regione Guardia;
- Regione Pizzo di Gallo;
- Strada Cappellette;
- Strada Ergini;
- Strada Ghiaie;
- Strada Grillano;
- Strada Guastarina;
- Strada Lercaro;
- Strada Lunarolo;
- Strada Montaggio;
- Strada Parasio;
- Strada Redipreto
- Strada Rocca Grimalda;
- Strada S. Bernardo;
- Strada San Lorenzo;
- Strada Sant'Evasio;
- Strada Vecchia Costa;
- Strada Volpina;
- Frazione Grillano;
- Piazza Antonio Nervi;
- Piazza Castello;
- Piazzale Sperico;

- Piazzetta Compalati;
- Regione Carlovini;
- Regione Fittaria;
- Regione Nascio;
- Salita Roma;
- Strada Campì;
- Strada dei Cedri;
- Strada del Mezzano;
- Strada della Caminata;
- Strada della Leonessa;
- Strada Madre Maria Teresa Camera;
- Strada Masio;
- Strada Molare;
- Strada Novi;
- Strada Nuova Costa;
- Strada Rebba;
- Strada Tagliolo;
- Via Aldo Canepa;
- Via Bologna;
- Via Bruno Buozzi;
- Via Bruno Repetto;
- Via Capitano Bartolomeo Marchelli;
- Via Colombo Gajone;
- Via Firenze;
- Via Giacomo Puccini;
- Via Giovanni Villa;
- Via Giulio Pastore;
- Via Giuseppe Di Vittorio;
- Via Palermo;
- Via Pio Camera;
- Via Ripa Molino;
- Via Romeo Pastorino;
- Via Venezia;
- Viale Rebora;
- Viale Comandante Boro;
- Viale dei Tigli;
- Viale della Rimembranza
- Villaggio San Paolo della Croce

Nell'ambito del presente Bando possono essere finanziati progetti sia in Area GAL sia in aree extra GAL urbane. I progetti in aree extra GAL urbane devono essere coerenti con le finalità del presente Bando e dimostrare chiaramente di avere ricadute nell'Area GAL.

In aree extra GAL urbane sono ammissibili esclusivamente investimenti volti alla realizzazione di punti vendita di prodotti enogastronomici del territorio del GAL Borba e, in particolare, dei prodotti enogastronomici dei partecipanti ai progetti integrati di filiera candidati sul presente bando.

Gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone

limitrofe al GAL e in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è così suddivisa:

- Intervento **SRD01** "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" **€ 320.000,00**;
- Intervento **SRD13** "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" **€ 60.000,00**;
- Intervento **SRD14** " Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" **€ 120.000,00**.

A.7 Scadenze presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno possono essere presentate da Lunedi 15 Dicembre 2025 ore 12:00

e fino alle ore 12:00 di Giovedì 30 aprile 2026, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it, come specificato nel par. *E.2.2 Presentazione delle domande.*

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *E.1 Procedimento amministrativo.*

A.8 Requisiti di ammissibilità del Progetto Integrato di Filiera (PIF)

Le domande di sostegno devono riguardare un PIF che possieda le seguenti caratteristiche:

- **essere presentato in forma aggregata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti**;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla data di comunicazione di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento di saldo dell'ultimo intervento;
- essere coordinato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
  - rappresenta i partecipanti al progetto;
  - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera. Qualora il capofila non presenti domanda di sostegno dovrà individuare altro partecipante diretto come tramite per le comunicazioni attraverso la piattaforma SIAP;
  - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- Coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) i soggetti ammissibili individuati dal presente bando. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.

- Possono aderire all'accordo anche i partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL e del presente bando (es. soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera, soggetti operanti in aree territoriali esterne al GAL, ecc). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di Filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento. Il Progetto di filiera (PIF) deve essere coordinato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di Filiera (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione etc.). Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera.
- L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera. (es. produzione, commercializzazione, prima e seconda trasformazione, commercializzazione, somministrazione, ecc.).
- I partecipanti diretti e indiretti dovranno dichiarare all'interno dell'Accordo di Filiera di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del bando o negli incontri antecedenti alla sua pubblicazione, secondo le seguenti modalità:
  - incontri collettivi sul territorio
  - incontri individuali presso la sede del GAL/sede aziendale/attraverso la modalità della videoconferenza. In caso di problematiche relative alla connessione internet è possibile richiedere al GAL anche la modalità telefonica.

Al termine degli incontri in presenza il personale del GAL avrà cura di far compilare ai soggetti partecipanti l'apposito foglio firme. La presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di Filiera sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno. In caso di incontro in videoconferenza/modalità telefonica sarà cura del GAL registrare la riunione o redigere apposito verbale con elenco dei partecipanti e argomenti discussi.

- Le attività informative avranno i seguenti contenuti:
  - modalità di partecipazione al bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Filiera;
  - metodi di valutazione e formazione delle graduatorie;
  - obblighi e responsabilità derivanti dalla partecipazione al Progetto Integrato di Filiera.

Con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra (**Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione – ALLEGATO F)**. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato;
- le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, il funzionario

istruttore delle domande di sostegno esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto;
- mantenere almeno un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- mantenere almeno due fasi di filiera.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, il beneficiario subentrante deve avere punteggio sufficiente per rimanere all'interno della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

A.9 Criteri di selezione

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

- ciascuno dei partecipanti al PIF che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL la propria domanda di sostegno con le modalità di cui ai paragrafi successivi, relativi ai singoli interventi;
- alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:
  1. valutazione dei contenuti dell'Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto alla fine del presente paragrafo; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo di Filiera;
  2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del bando dedicata all'intervento su cui la domanda è candidata.
- i punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:
  il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti con la tabella A (tabella di valutazione per la filiera) + B (tabelle di valutazione per i singoli interventi) ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all'Intervento su cui è stata candidata la singola domanda.
  Non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul Bando Filiere, ma per ogni Intervento sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'Intervento. Le domande di contributo saranno quindi collocate nella

graduatoria di competenza dell'Intervento su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Intervento. Ci saranno quindi tre graduatorie distinte quanti sono gli Interventi inclusi nel Bando di Filiera (SRD01, SRD13 e SRD14).

Nel caso in cui ci siano domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, per le filiere che hanno beneficiari non finanziati, si valuterà se è conservata la sola ammissibilità di filiera al finanziamento secondo i criteri del presente bando. Se l'ammissibilità è conservata, si finanziano tutti i beneficiari rimasti e si provvederà a sottoscrivere un nuovo accordo di filiera nel rispetto dei criteri del presente bando.
I beneficiari esclusi possono decidere di partecipare all'accordo di filiera, pur senza ricevere finanziamenti. Se l'ammissibilità non è conservata la filiera non è ammissibile e quindi decadono tutti i beneficiari.

- la valutazione dei progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione approvati con deliberazione di Consiglio di amministrazione n.12 del 24/11/2025 e riportati nella seguente tabella A.

TABELLA A

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI AL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche della filiera	**A.1** - Tipologia dell'accordo Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.	Natura del vincolo 1 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'imprese e/o di scopo Durata del vincolo 1 p.ti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 2	Max 3 PUNTI
	A.2 - Tipologia di filiera	6 p.ti Filiera lattiero - casearia 6 p.ti Filiera carni e salumi 6 p.ti Filiera vitivinicola 5 p.ti Filiera erbe officinali 5 p.ti Filiera del castagno 5 p.ti Filiera orticole 4 p.ti Filiera mista multiprodotto 4 p.ti Filiera frutticola	Max 6 PUNTI
	A.3 - Completezza della filiera Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera	4 pti per produzione primaria e trasformazione 4 pti per produzione primaria e commercializzazione 3 pti per trasformazione e commercializzazione 5 pti per produzione primaria, trasformazione e commercializzazione	Max 5 PUNTI
	A.4 - Consistenza del progetto integrato Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato (**oltre al numero minimo previsto da bando**), in funzione della strategia e delle	N.ro delle imprese aderenti 2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 10 2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera senza proporre un investimento	Max 12 PUNTI

	priorità definite dalla SSL. Valuta, inoltre, la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Ass. di categoria, Consorzi, ...)	nell'ambito del progetto integrato, fino un massimo di 4 Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi 1 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino un massimo di 2	
	A.5 - Coinvolgimento dei produttori agricoli di base	Numero produttori agricoli complessivi 1 p.ti per ogni produttore agricolo di base coinvolto, fino a un massimo di 5 Numero produttori agricoli di base che attuano le indicazioni previste dal Manuale tecnico di accompagnamento e formazione per nuove Cultivar nel territorio del GAL Borba 1 p.ti per ogni produttore agricolo che attua le indicazioni previste dal Manuale tecnico di accompagnamento e formazione per nuove Cultivar nel territorio del GAL Borba", fino ad un massimo di 4	Max 9 PUNTI
B. Qualità del progetto integrato	**B.1 -** Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi	Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 6 p.ti Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 4 p.ti Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti	Max 6 PUNTI
	B.2 - Metodologia di cooperazione adottata Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti	b.2.1 Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 3 p.ti Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti b.2.2 Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 3 p.ti	Max 6 PUNTI

		Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 1 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti	
	B.3 - Grado di coerenza del progetto integrato con la SSL e capacità di rispondere ai fabbisogni individuati[1]	Il progetto soddisfa pienamente i fabbisogni della SSL del GAL Borba: 5 p.ti Il progetto soddisfa parzialmente i fabbisogni della SSL del GAL Borba: 3 p.ti Il progetto soddisfa in maniera sufficiente i fabbisogni della SSL del GAL Borba: 1 p.ti.	Max 5 PUNTI
	B.4 - Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	<u>b.4.1 Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3. p.ti NO: 0 p.ti <u>b.4.2 Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti	Max 5 PUNTI
	B.5 - Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati Numero di prodotti appartenenti ai sistemi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione di Valutazione)	1 p.ti per ogni prodotto certificato, fino a un massimo di 3	Max 3 PUNTI

Il punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 33 punti (su un punteggio massimo di 100 punti).

Il punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tale soglia, tutte le singole domande di sostegno a valere sugli interventi SRD01, SRD13 o SRD14 ad esso collegato non risulteranno ammissibili.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 13 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà

[1] I fabbisogni sono consultabili al seguente link (pagine 42-45): chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.galborba.it/wp content/uploads/2023/07/c2_SSL_02_Borba_pulito_sito-1-45.pdf

ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

B. Intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - soggetti e risorse

B.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD01

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023-2027 "VERSO I MERCATI: QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO" del GAL Borba scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023- 2027.

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

B.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD01

L'intervento è teso a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad

accrescere la redditività delle stesse, soddisfacendo il fabbisogno F5 “Sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole e agroalimentari, favorendo la diversificazione delle attività produttive e promuovendo il loro orientamento verso il mercato”, ed operando secondo una logica di filiera, il fabbisogno F6 “Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio”. Con la sua attuazione contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo 3 “Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio”.

Nell’ambito della SSL del GAL Borba, esso ha lo scopo di dare vitalità alle zone rurali, sostenendo le aziende agricole attraverso interventi fondiari, l’incremento delle prestazioni climatico-ambientali, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di arredi, attrezzature, macchinari e sistemi informatici. Tali interventi consentiranno di contribuire attivamente a contrastare le forme di abbandono del territorio e il conseguente degrado ambientale e paesaggistico.

L’intervento intende sostenere e valorizzare i percorsi di Filiera che presentano maggiori opportunità di sviluppo presenti sul territorio, rafforzando in particolare le fasi relative alla trasformazione e alla commercializzazione/somministrazione del prodotto, in modo da strutturare adeguatamente i progetti di cooperazione e migliorare la penetrazione sul mercato da parte delle produzioni di qualità presenti. Gli investimenti attivati dovranno riguardare investimenti finalizzati a rispondere prioritariamente alle esigenze del mercato interno ed essere strettamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto di Filiera al quale appartengono.

Questo intervento mira a rafforzare le aziende agricole mediante investimenti che favoriscano, accanto ad un più generale obiettivo di contrasto alle forme di spopolamento delle aree marginali, anche la competitività e il potenziamento della redditività attivando interventi riferiti alla produzione, alla trasformazione e alla vendita diretta.

Ove pertinente, sono sostenuti interventi di diversificazione delle varietà colturali del comparto frutticolo, in linea con l’attuazione del progetto di accompagnamento e formazione per nuove Cultivar nel territorio del GAL Borba realizzato con Agrion – Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese. Il manuale tecnico con le informazioni utili alla progettazione e la futura gestione di frutteti pluri-specie è disponibile al seguente link: chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.galborba.it/wp-content/uploads/2025/07/ManualeCultivar_web.pdf

B.3 Beneficiari dell’intervento SRD01

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l’onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce all’intervento SRD01 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

– **Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell’art. 2135 del codice civile, con l’esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell’esclusione predetta, esercitano l’attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.**

– **Tenuto conto della finalità dell’intervento e della prevalenza di un’agricoltura**

fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito al punto precedente, deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

B.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD01

B.4.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile è pari a 60.000,00 €.

La spesa minima ammissibile è pari a 5.000,00 €.

Il sostegno minimo ammissibile è pari a 2.000,00 €.

Il sostegno massimo è pari a 36.000,00 € anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70 % di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota base del sostegno è pari al 40 % delle spese ammesse e sostenute.

Il sostegno è maggiorato del 10% rispetto all'aliquota base per i giovani agricoltori e di un ulteriore 10% per la localizzazione del beneficiario in zona montana fino a un massimo del 60% di aliquota di sostegno.

Per giovane agricoltore si intende l'agricoltore che al momento della presentazione della domanda di sostegno abbia un'età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti).

Per la classificazione territoriale dei Comuni del territorio del GAL Borba vedasi l'ALLEGATO V al presente bando.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico "*Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai*

sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)";
"*L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR*".

B.5 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

  a) valorizzazione del capitale fondiario,

  b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,

  c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,

  d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,

  e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

- CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

- CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

- CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

- CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 60.000,00 Euro.

- CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

- CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, non superiore a 18 mesi.

- CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati

all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

- CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).
- conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. *B.8 Criteri di selezione e graduatoria*.
- Ove pertinente, l'investimento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/
- Ove pertinente, l'investimento deve essere coerente con il Manuale tecnico di accompagnamento e formazione per nuove Cultivar nel territorio del GAL Borba" disponibile al seguente link:

  chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.galborba.it/wp-content/uploads/2025/07/ManualeCultivar_web.pdf

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

B.6 Investimenti ammissibili

B.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti che perseguano una o più finalità tra quelle di seguito elencate:
a) valorizzazione del capitale fondiario;
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale;
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

B.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- Investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM vino;
- Investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023 – 2027 vigente.

B.7 Spese ammissibili

B.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.7.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- realizzazione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di impiantistica e di miglioramento fondiario ad uso di stoccaggio e/o magazzino dei prodotti funzionali alla filiera. **Si specifica che la realizzazione ex novo di locali ad uso di stoccaggio e/o magazzino sono ammissibili solo se strettamente coerenti e funzionali agli obiettivi del progetto integrato di filiera.** Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/

a. acquisto di nuovi macchinari (comprese macchine agricole), impianti, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi e allestimenti, inclusa la messa in opera;

b. spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) (esclusa la semplice fornitura di attrezzature), nella misura massima del 12 % dell'importo totale degli investimenti ammessi a finanziamento, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità sono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);

c. investimenti immateriali:
   - acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
   - realizzazione e/o sviluppo sito internet per la commercializzazione online dei prodotti della filiera;

d. acquisto di veicoli stradali esclusivamente per quanto riguarda:
   - veicoli specificatamente attrezzati (ad es. autoveicoli refrigerati, ecc.)
   - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;

e. realizzazione e allestimento di punti vendita anche fuori dal territorio GAL e in aree

urbane (CR17), prediligendo – in linea con gli obiettivi strategici della SSL – siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti e per intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

f. Limitatamente al comparto frutticolo e in coerenza con l'attuazione del "Manuale tecnico di accompagnamento e formazione per nuove Cultivar nel territorio del GAL Borba" la realizzazione di impianti di coltivazioni agrarie poliennali (esclusi pioppeti e altre colture a scopo non alimentare).

B.7.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- interessi passivi;
- investimenti di imboschimento;
- progetti di promozione e ricerca;
- acquisto di immobili o terreni;
- acquisti in leasing;
- acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- lavori in economia;
- contributi in natura;
- manutenzione ordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando;
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli;
- investimenti per mero adeguamento a norme obbligatorie senza un effettivo miglioramento dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando;
- costi di esercizio, gestione e funzionamento;
- spese finanziabili da OCM vino e OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023 – 2027 vigente;
- IVA e altre imposte e tasse con le deroghe previste dal paragrafo E.1.3
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno con le deroghe previste dal paragrafo E.1.4;
- spese per sito internet aziendale.

B.8 Criteri di selezione

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n.12 del 24/11/2025 e riportati nella seguente tabella B1.

TABELLA B1

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI AL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	**A.1** - Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 2 p.ti per investimenti localizzati in Area Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico: 3 p.ti per investimenti localizzati in Buffer zone UNESCO: 2 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica I punteggi sono cumulabili	Max 5 PUNTI
	A.2 - Tipologia del beneficiario (in caso di persona giuridica il legale rappresentante del soggetto richiedente)	Soggetto giovane: 3 p.ti Soggetto di genere femminile: 3 p.ti Soggetto giovane: soggetto che alla data della presentazione della domanda di sostegno ha una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) I punteggi sono cumulabili	Max 6 PUNTI
	A.3 - Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.	2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione **Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato**	Max 2 PUNTI
B. Qualità del progetto	**B.1** - Funzionalità dell'investimento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'investimento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 4 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti	Max 6 PUNTI

	B.2 - Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale tecnologie digitali	Con riferimento all'investimento totale (escluse spese generali e tecniche): - tra il 2% e il 25%: 1 p.ti - dal 26% al 50%: 2 p.ti - oltre il 50%: 3 p.ti	Max 3 PUNTI
	B.3 - Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa	2 p.ti per investimenti che adottano sistemi di bioedilizia e/o ingegneria naturalistica 2 p.ti per investimenti che non prevedono consumo di suolo 3 p.ti per investimenti che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione 3 p.ti per investimenti che determinano risparmio idrico 3 p.ti per investimenti che favoriscono la riduzione di plastiche 4 p.ti per investimenti che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linea di prodotto e/o attività di riciclo imballaggi di prodotto	Max 5 PUNTI
	B.4 - Qualità delle produzioni interessate dall'investimento	4 pti per investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda **Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato**	Max 4 PUNTI
	B.5 - Occupazione Il criterio premia gli investimenti che favoriscono l'occupazione	Il progetto aziendale prevede un aumento di manodopera SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti Il progetto aziendale prevede l'incremento delle giornate lavorative SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti	Max 4 PUNTI
	B.6 - Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dall'Allegato B1	Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 5 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti	Max 5 PUNTI

Il punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 33 punti (su un punteggio massimo di 100 punti).

Il punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tale soglia, tutte le singole domande di sostegno a valere sugli interventi SRD01, SRD13 o SRD14 ad esso collegato non risulteranno ammissibili.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 13 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al paragrafo *A.9 Criteri di selezione.*

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

B.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.9.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. *E.1.4 Inizio e decorrenza delle spese*;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- mantenere la stabilità degli investimenti finanziati, come descritto nel successivo paragrafo *E.7*, per 5 anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

B.9.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. *E.1.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni*, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

C. Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - soggetti e risorse

C.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD13

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023-2027 "VERSO I MERCATI: QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO" del GAL Borba scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023- 2027.

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

C.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD13

L'intervento intende soddisfare con la sua attuazione i seguenti Fabbisogni individuati sul territorio di competenza del GAL:

F2-Rafforzare i rapporti tra il comparto agricolo e quello turistico, in modo da migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato delle principali eccellenze e risorse locali.

F6-Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio.

L'intervento sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, a eccezione dei prodotti della pesca. Essa si propone, in particolare, di favorire l'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, al fine di consentire alle imprese del territorio di inserirsi nel mercato in termini competitivi, consolidando il sistema produttivo locale.

L'intervento, inoltre, sostiene l'opportunità di strutturare e di semplificare le filiere locali, per ridurre il numero di passaggi tra produzione e mercato, permettendo la piena valorizzazione delle produzioni locali e consentendo a queste ultime di dialogare direttamente con il consumatore finale.

Le operazioni delle imprese di trasformazione dovranno stimolare, accanto ad un più generale obiettivo di contrasto alle forme di spopolamento delle aree marginali, la competitività del settore agricolo, potenziando la dotazione dell'area relativamente alla fase di trasformazione, oggi sviluppata in modo non uniforme all'interno dell'area Gal. In particolare, gli interventi dovranno adeguare i prodotti alle specifiche richieste del mercato al quale si rivolge il progetto di filiera e/o alle nuove esigenze del mercato stesso in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità e performance climatico-ambientali.

Per quanto attiene la fase di trasformazione, l'intervento intende promuovere la qualificazione delle produzioni agro-artigianali del territorio, sostenendo investimenti che abbiano le seguenti finalità:

- miglioramento della qualità del prodotto trasformato;
- introduzione di processi innovativi che possano qualificare la filiera anche attraverso la creazione di nuovi prodotti
- introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità climatico-ambientale nella fase di trasformazione.

In relazione alla commercializzazione, il GAL intende sostenere investimenti aventi le seguenti finalità:

- costruire rapporti diretti con gli operatori della ristorazione e della ricettività, con i

soggetti gestori dei servizi turistici e con gli operatori dell'artigianato tradizionale, in modo da far conoscere le produzioni del territorio, proponendone la conoscenza, la vendita e la degustazione;

- attivare canali innovativi di vendita e di presentazione dei prodotti, come consegne a domicilio, e-commerce, GAC e GAS, punti vendita collettivi anche fuori dal territorio GAL e in aree urbane, prediligendo – in linea con gli obiettivi strategici della SSL – siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti e per intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.
- armonizzare la logistica della commercializzazione consentendo l'acquisizione di veicoli stradali specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili) o furgoni, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti.

C.3 Beneficiari dell'intervento SRD13

Possono presentare domanda di sostegno:

- le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

1) imprese che effettuano la sola commercializzazione

2) imprese in difficoltà

3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

Per i beneficiari del presente intervento, che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

C.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD13

C.4.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a 50.000,00 €.

La **spesa minima ammissibile** è pari a 10.000,00 €.

Il sostegno minimo ammissibile è pari a 1.000,00 €.

Il sostegno massimo è pari a 20.000,00 € anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70 % di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

C.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40 % delle spese ammissibili.

L'aliquota è ridotta per prodotti, ottenuti dalla trasformazione, che non sono ricadenti nell'all. I del TFUE al:

- 20% per piccole imprese;
- 10% per medie imprese

Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico "*Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)";*

"L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR".

C.5 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

- CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.
- CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.
- CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.
- CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.
- CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.
- CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 50.000 euro per domanda di sostegno.
- CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

  a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

  b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

  c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

  d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

  e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

  f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per

tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

- CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.
- conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. *C.8 Criteri di selezione e graduatoria*;
- Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

- Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

C.6 Investimenti ammissibili

C.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di:

- valorizzazione del capitale aziendale attraverso la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso

l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

- miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.
- introduzione di processi innovativi che possano qualificare la filiera anche attraverso la creazione di nuovi prodotti.

C.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM vino;
- investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023 2027 vigente.

C.7 Spese ammissibili

C.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

C.7.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

a. realizzazione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, compresa impiantistica e relative pertinenze. **Si specifica che la realizzazione ex novo di locali ad uso di stoccaggio e/o magazzino sono ammissibili solo se strettamente coerenti e funzionali agli obiettivi del progetto integrato di filiera**. Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale

del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/

b. acquisto di nuovi macchinari, impianti, strumenti, attrezzature (incluso hardware) arredi e allestimenti, inclusa la messa in opera;

c. spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) (esclusa la semplice fornitura di attrezzature), nella misura massima del 12 % dell'importo totale degli investimenti ammessi a finanziamento, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità sono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);

d. investimenti immateriali:
   - acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
   - realizzazione e/o sviluppo sito internet per la commercializzazione online dei prodotti di filiera;

e. Acquisto di veicoli stradali esclusivamente per quanto riguarda:
   - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
   - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti.

C.7.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- interessi passivi;
- investimenti di imboschimento;
- progetti di promozione e ricerca;
- acquisto di immobili o terreni;
- acquisti in leasing;
- acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- lavori in economia;
- contributi in natura;
- manutenzione ordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando;
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli;
- investimenti per mero adeguamento a norme obbligatorie senza un effettivo miglioramento dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando;

- costi di esercizio, gestione e funzionamento;
- spese finanziabili da OCM vino e OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023 – 2027 vigente;
- IVA e altre imposte e tasse con le deroghe previste dal paragrafo E.1.3
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno con le deroghe previste dal paragrafo E.1.4
- acquisto di qualsiasi genere di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques, botti con una capacità inferiore a 10 hl, ecc. anche se ammortizzabili;
- sito internet aziendale.

C.8 Criteri di selezione

La domanda di sostegno, risultata ricevibile e ammissibile, è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 12 del 24/11/2025 e riportati nella seguente tabella B2.

TABELLA B2

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI AL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	**A.1** - Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 2 p.ti per investimenti localizzati in Area Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico: 3 p.ti per investimenti localizzati in Buffer zone UNESCO: 2 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica I punteggi sono cumulabili	Max 5 PUNTI
	A.2 - Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.	4 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 2 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione **Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato**	Max 4 PUNTI

B. Qualità del progetto	**B.1** - Funzionalità dell'investimento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'investimento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 10 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 3 p.ti	Max 10 PUNTI
	B.2 - Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale tecnologie innovative	Con riferimento all'investimento totale (escluse spese generali e tecniche): - tra il 2% e il 25%: 2 p.ti - dal 26% al 50%: 4 p.ti - oltre il 50%: 5 p.ti	Max 5 PUNTI
	B.3 - Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa	4 p.ti per investimenti che adottano sistemi di bioedilizia e/o ingegneria naturalistica e per progetti edili certificati 4 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 3 p.ti per investimenti che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione 3 p.ti per investimenti che contribuiscono a mitigare l'impatto ambientale 3 p.ti per investimenti che determinano risparmio idrico 3 p.ti per interventi che favoriscono la riduzione di plastiche 4 p.ti per investimenti che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linea di prodotto e/o attività di riciclo imballaggi di prodotto	Max 7 PUNTI
	B.4 - Qualità delle produzioni interessate dall' investimento e ricaduta sui produttori agricoli di base	2 pti per investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda **Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato** 2. pti per investimenti dove la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da produttori agricoli singoli o associati è superiore al 40% (desumibile da Allegato E)	Max 4 PUNTI

	B.5 - Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dall'Allegato B2	Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 5 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti	Max 5 PUNTI

Il punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 33 punti (su un punteggio massimo di 100 punti).

Il punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tale soglia, tutte le singole domande di sostegno a valere sugli interventi SRD01, SRD13 o SRD14 ad esso collegato non risulteranno ammissibili.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 13 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al paragrafo *A.9 Criteri di selezione.*

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

C.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi

dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

C.9.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. *E.1.4 Inizio e decorrenza delle spese*;
- al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40% ed è da dimostrare nell'Allegato E e mantenere per tutto il periodo di durata del progetto di filiera;

consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;

- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- mantenere la stabilità degli investimenti finanziati, come descritto nel successivo paragrafo *E.7*, per 5 anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

C.9.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. *E.1.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni*, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

D. Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - soggetti e risorse

D.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD14

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023-2027 "VERSO I MERCATI: QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO" del GAL Borba scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023- 2027.

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

D.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD14

Con la sua attuazione il presente intervento, attuandosi secondo una logica di filiera, risponde al Fabbisogno F6 "Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio" al raggiungimento dell'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", favorendo la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione delle produzioni locali.

Con questo tipo di intervento si agisce a valle della filiera agricola, assicurando la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione dei prodotti oggetto di interventi di qualificazione e valorizzazione, conferendo sostenibilità al progetto comune e la completezza delle diverse fasi.

In particolare, al fine di favorire la distribuzione delle eccellenze locali sui circuiti brevi di vendita, si intendono sostenere le piccole e microimprese operanti a valle di un processo di filiera, anche con l'acquisto di veicoli commerciali refrigerati e furgonati, in modo da qualificare e implementare la fase di distribuzione, e la possibilità di finanziare punti vendita anche fuori dal territorio GAL e in territorio urbano, prediligendo – in linea con gli obiettivi strategici della SSL – siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti ed intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del

territorio regionale.

D.3 Beneficiari dell'intervento SRD14

Il beneficiario è un'impresa, singola o associata, che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce all'intervento SRD14 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

D.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD14

D.4.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a 50.000,00 €.

La **spesa minima ammissibile** è pari a 5.000,00 €.

Il sostegno minimo ammissibile è pari a 2.000,00 €.

Il sostegno massimo è pari a 25.000,00 € anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70 % di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

D.4.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse.

Il sostegno è maggiorato del 10% rispetto all'aliquota base per la localizzazione del beneficiario in zona montana fino a un massimo del 50% di aliquota.

Per la classificazione territoriale dei Comuni del territorio del GAL Borba vedasi l'ALLEGATO V al presente bando.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico "*Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)*";
"*L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR*".

D.5 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della scheda intervento SRD14.
- CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.
- CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità della SSL 2023-2027 del GAL Borba scarl".
- CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.
- CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 50.000 euro.
- CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro 18 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
- conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. *D.8 Criteri di selezione e graduatoria*;
- Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

- Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

D.6 Investimenti ammissibili

D.6.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti volti a:

- favorire la trasformazione/commercializzazione/somministrazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE;
- sostenere le attività commerciali, le botteghe storiche (soprattutto in alcune aree a rischio di desertificazione), per assicurare la diffusione su tutto il territorio delle produzioni locali (circuiti brevi di commercializzazione);
- rafforzare le connessioni tra il comparto agricolo e la proposta turistica locale, individuando nuove reti di distribuzione (o rafforzando quelle esistenti) delle produzioni del territorio tramite i circuiti di vendita, anche attraverso le attività di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.);
- per le attività di commercializzazione dei prodotti di filiera (bar, ristoranti, punti vendita, ecc) saranno considerati ammissibili gli investimenti che riguardano direttamente la valorizzazione dei prodotti di filiera;
- sostenere i servizi di logistica e le attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate alle filiere (ad esempio, e-commerce).

D.6.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di investimenti che abbiano come output prodotti compresi nell'allegato I del TFUE e investimenti che non siano pertinenti con le finalità del bando e che non prevedano, tra i loro obiettivi, investimenti volti a migliorare la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione dei prodotti di filiera.

D.7 Spese ammissibili

D.7.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

D.7.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

a. interventi materiali di recupero, restauro, miglioramento e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, adeguamenti strutturali di modesta entità. È consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti. Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: https://www.galborba.it/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero/

b. acquisto di nuovi impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;

c. Acquisto di veicoli stradali esclusivamente per quanto riguarda:
   - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
   - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti.

d. spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a), b) e c) (consulenze specialistiche, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali [lettere a), b) e c)] a cui tali spese sono riferite;

e. i seguenti investimenti immateriali:
   - acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
   - realizzazione e/o sviluppo sito internet aziendale;

D.7.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- costi connessi a contratti di leasing;

- contributi in natura e spese in economia;
- costi di esercizio, funzionamento e di gestione;
- spese per acquisto di merci;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- acquisto di immobili;
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie;
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- acquisto di terreni;
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- spese di manutenzione ordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando, di esercizio e funzionamento;
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- spese per progetti di promozione e ricerca
- IVA e altre imposte e tasse con le deroghe previste dal paragrafo E. 1.3
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno con le deroghe previste dal paragrafo E.1.4
- investimenti dedicati ad impianti di produzione energetica rinnovabile;
- spese per progetti di promozione e ricerca.

D.8 Criteri di selezione

La domanda di sostegno, risultata ricevibile e ammissibile, è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con deliberazione di Consiglio di amministrazione del GAL n. 12 del 24/11/2025 e riportati nella seguente tabella B3.

TABELLA B3

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)	Punteggio massimo attribuibile
A. Caratteristiche dell'impresa	**A.1** - Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 2 p.ti per investimenti localizzati in Area Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico: 3 p.ti per investimenti localizzati in Buffer zone UNESCO: 2 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica I punteggi sono cumulabili	Max 5 PUNTI
	A.2 - Tipologia del beneficiario (in caso di persona giuridica il legale rappresentante del soggetto richiedente)	Soggetto giovane: 3 p.ti Soggetto di genere femminile: 3 p.ti Soggetto giovane: soggetto che alla data della presentazione della domanda di sostegno ha una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti)	Max 6 PUNTI

		I punteggi sono cumulabili	
	A.3 - Certificazioni di prodotto/processo/altre certificazioni in ambito ambientale, energetico, DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO, Eccellenza Artigiana, altro	2 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato **Allegare documentazione probatoria: nel caso di assenza di documentazione probatoria il punteggio non potrà essere assegnato**	Max 4 PUNTI
B. Qualità del Progetto	**B.1** - Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	<u>Innovazione rispetto all'impresa</u> Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti <u>Innovazione rispetto al territorio.</u> Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti	Max 6 PUNTI
	B.2 - Funzionalità dell'investimento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'investimento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 10 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 3 p.ti	Max 10 PUNTI
	B.3 - Effetti ambientali dell'investimento	Il progetto prevede interventi a finalità ambientale per un valore economico pari o superiore al 50% dell'investimento economico complessivo: 4 p.ti Il progetto prevede interventi a finalità ambientale per un valore economico compreso tra il 25% e il 49,9% dell'investimento economico complessivo: 2 p.ti Il progetto prevede interventi a finalità ambientale per un valore economico compreso tra il 10% e il 24,9% dell'investimento economico complessivo: 1 p. ti	Max 4 PUNTI
	B.4 - Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dall'Allegato B3	Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 5 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti	Max 5 PUNTI

Il punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 33 punti (su un punteggio massimo di 100 punti).

Il punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tale soglia, tutte le singole domande di sostegno a valere sugli interventi SRD01, SRD13 o SRD14 ad esso collegato non risulteranno ammissibili.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 13 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al paragrafo *A.9 Criteri di selezione.*

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

D.9 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

D.9.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. *E.1.2 Inizio e decorrenza delle spese*;

- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- mantenere la stabilità degli investimenti finanziati, come descritto nel successivo paragrafo *E.7*, per 5 anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

D.9.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. *E.1.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni*, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

E. Fasi e tempi del procedimento

E.1 Procedimento amministrativo

E.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".

Essi sono:

a) *Istruttoria delle domande di sostegno relative al bando 02/2025*.

   Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

b) *Istruttoria delle domande di variante relative al bando 02/2025.*

   Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del soggetto richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente.

c) *"Istruttoria delle domande di pagamento".*

   Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

   Il procedimento si suddivide in:

   c1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del soggetto richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al soggetto richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

   c2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto c1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

E.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	A decorrere dal 15/12/2025 ore 12.00 e fino alle ore 12.00 del 30/04/2026
Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 30 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di variante
Presentazione domanda di pagamento di acconto	Beneficiario	Fino all'importo massimo del 50% del contributo concesso
Istruttoria della domanda di pagamento di acconto	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di acconto
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 3 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento saldo

E.1.3. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

E.1.4. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
3. in ogni caso **non sono** ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino a **18 mesi** prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

E.1.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 12 mesi** dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. E.5.1 Domanda di Proroga, come sarà normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *E.1 Procedimento amministrativo*.

E.1.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

E.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

E.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D. lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (PEC) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

E.2.2. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- tramite delega a un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, …), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il soggetto richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- tramite delega a un professionista ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL chiedere al candidato eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portabile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

E.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:

INTERVENTO SRD01:

- progetto di filiera contenente tutte le informazioni elencate nell'**allegato A** "Schema di progetto di filiera";
- **allegato B1** "Schema di piano aziendale";
- accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera (**allegato C**);
- per gli acquisti di macchine ed attrezzature: come previsto dalla DD 793/A1700A/2024 del 14/10/24 il calcolo del prezzo massimo della fornitura deve essere elaborato tramite l'uso del software SDPM (Sistema di Determinazione dei Prezzi Massimi di Riferimento per macchine e attrezzature agricole) accessibile alla pagina: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-per-determinazione-dei-prezzi-massimi-macchine-attrezzature-agricole-sdpm

  Il software elabora un documento **pdf da scaricare ed allegare** alla domanda di sostegno; il pdf deve riportare gli estremi dell'impresa agricola richiedente il sostegno, nonché il codice identificativo alfanumerico del documento stesso.

- per le sole macchine/attrezzature non presenti nel software SDPM, tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data. **In questo caso dovrà essere redatto un quadro di confronto preventivi con la relativa scelta e motivazione.**
  Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nella relazione tecnica i motivi dell'unicità del preventivo proposto.

- dichiarazione di indipendenza (**allegato F**);

- dichiarazione stato di proprietà/disponibilità terreni e strutture/assenso da parte del proprietario (**allegato D**);

- visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;

- visura camerale del richiedente contributo;

- eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;

- copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;

- documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi;

- ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche del progetto;

- per gli interventi di tipo edilizio:
  - elaborati grafici progettuali **quotati** e relativa planimetria;
  - quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l'impegno a richiederli;
  - **per gli investimenti di tipo agricolo, computo metrico, redatto sulla base dell'Elenco Prezzi Agricoltura 2025 inserendo il costo lordo Per investimenti di altra natura dove la voce coerente non è presente sull'Elenco Prezzi Agricoltura 2025 occorre fare riferimento alle altre sezioni del Prezziario della Regione Piemonte 2025 senza operare alcuna decurtazione;**

- planimetria semplificata con l'indicazione della particella interessata dall'intervento;
- documentazione fotografica dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori.

- In caso di realizzazione di impianti fotovoltaici, allegare:
  - titolo abilitativo richiesto ai sensi della tab.A del D.Lgs n. 222/2016, sez. II Edilizia punto 1.3. "Impianti alimentati da fonti rinnovabili" ed elaborati progettuali (planimetria catastale, pianta e prospetto); se l'impianto è in zona ad "edilizia libera" Tab A Sez II Edilizia punto 1. attività 28, è sufficiente la planimetria catastale con posizionamento impianto e dichiarazione che trattasi di zona ad edilizia libera ovvero dichiarazione del beneficiario che l'investimento non necessita di titolo abilitativo;
  - un sintetico bilancio energetico, relativo ai kw/anno prodotti dall'impianto e i Kw/anno consumati (anche con un bilancio di previsione se sono previsti incrementi in seguito agli investimenti eseguiti) in quanto risulta finanziabile soltanto l'energia autoconsumata in azienda per l'attività agricola;
  - almeno 3 preventivi di spesa che riportino la scheda tecnica dell'impianto (potenza nominale impianto kw/ora, produzione kw/anno). L'importo dell'investimento riportato in domanda deve corrispondere con la spesa indicata dal preventivo prescelto.

INTERVENTO SRD13:

- progetto di filiera oggetto contenente tutte le informazioni elencate nell'**allegato A** "Schema di progetto di filiera";
- **allegato B2** "Schema di piano aziendale";
- accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera (**allegato C**);
- tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data. **In questo caso dovrà essere redatto un quadro di confronto preventivi con la relativa scelta e motivazione.**
  Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nella relazione tecnica i motivi dell'unicità del preventivo proposto.

- dichiarazione di indipendenza e impresa non in difficoltà (**allegato F**);

- dichiarazione stato di proprietà/disponibilità terreni e strutture/assenso da parte del proprietario (**allegato D**);

- visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;

- visura camerale del richiedente contributo;

- eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;

- copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;

- documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi;

- ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche del progetto;

- per gli interventi di tipo edilizio:
  - elaborati grafici progettuali **quotat**i e relativa planimetria;
  - quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l'impegno a richiederli;
  - **computo metrico, redatto sulla base del Prezziario della Regione Piemonte 2025;**
  - planimetria semplificata con l'indicazione della particella interessata dall'intervento;
  - documentazione fotografica dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori.
- **allegato E** – Origine materie prime;

In caso di realizzazione di impianti fotovoltaici, allegare:

- titolo abilitativo richiesto ai sensi della tab. A del D.Lgs n. 222/2016, sez. II Edilizia punto 1.3. "Impianti alimentati da fonti rinnovabili" ed elaborati progettuali (planimetria catastale, pianta e prospetto); se l'impianto è in zona ad "edilizia libera" Tab A Sez II Edilizia punto 1. attività 28, è sufficiente la planimetria catastale con posizionamento impianto e dichiarazione che trattasi di zona ad edilizia libera ovvero dichiarazione del beneficiario che l'investimento non necessita di titolo abilitativo;
- un sintetico bilancio energetico, relativo ai kw/anno prodotti dall'impianto e i Kw/anno consumati (anche con un bilancio di previsione se sono previsti incrementi in seguito agli investimenti eseguiti);
- almeno 3 preventivi di spesa che riportino la scheda tecnica dell'impianto (potenza nominale impianto kw/ora, produzione kw/anno). L'importo dell'investimento riportato in domanda deve corrispondere con la spesa indicata dal preventivo prescelto.

INTERVENTO SRD14:

- progetto di filiera contenente tutte le informazioni elencate nell'**allegato A** "Schema di progetto di filiera";
- **allegato B3** "Schema di piano aziendale";

- accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera (**allegato C);**
- per gli acquisti di macchine ed attrezzature: tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data. **In questo caso dovrà essere redatto un quadro di confronto preventivi con la relativa scelta e motivazione.**
  Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nella relazione tecnica i motivi dell'unicità del preventivo proposto.

- dichiarazione di indipendenza e impresa non in difficoltà (**allegato F**);

- dichiarazione stato di proprietà/disponibilità terreni e strutture/assenso da parte del proprietario (**allegato D**);

- visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;

- visura camerale del richiedente contributo;

- eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;

- copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;

- documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi;

- ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche del progetto;

- per gli interventi di tipo edilizio:

  a. elaborati grafici progettuali **quotati** e relativa planimetria;

  b. quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l'impegno a richiederli;

  c. **computo metrico, redatto sulla base del Prezzario Regione Piemonte 2025**

  d. planimetria semplificata con l'indicazione della particella interessata dall'intervento;
  e. documentazione fotografica dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal

servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” di cui al par. *E.2.2 Presentazione delle domande*.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l’istruttoria delle domande di sostegno.

E.3 Istruttoria della domanda di sostegno

E.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L’Ente istruttore è il GAL Borba scarl “Le valli aleramiche dell’alto Monferrato”.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del Bando.

I termini del procedimento decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando; il procedimento si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall’art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

L’istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

a. verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
b. verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari dell’operazione e degli investimenti/attività proposti;
c. verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell’operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
d. verifica del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
e. definizione della spesa massima ammissibile e del relativo sostegno massimo concedibile.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica o l’integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal soggetto richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d’ufficio.

A conclusione dell’istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo:
  - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. *A.9 Criteri di selezione*;
  - importo del sostegno.
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all’operazione

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

La graduatoria viene approvata con Deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda ~~e~~ del sostegno concesso;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al soggetto richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato come specificato nell'Allegato I al presente bando.

Per l'annullamento dei documenti contabili/giustificativi si rimanda alle indicazioni contenute nell'Allegato I "MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE".

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

E.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

E.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa

finanziabile.

Sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- il cambio di sede dell'investimento;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% della spesa ammessa;
- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo una richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno 30 giorni prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese.

E.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato e/o dal beneficiario, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui al par. *E.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno* / *E.3.1 Istruttoria di ammissione*, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, controfirmato dal beneficiario del sostegno;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: copia delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o copia delle autorizzazioni, pareri e permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole;
- altra documentazione utile a spiegare in modo chiaro ed inequivocabile le variazioni

presentate.

E.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate qualora, a seguito della variante, il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.
La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (saldo finale).

E.4.2. Adattamento tecnico / tecnico economico

L'adattamento tecnico / tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati

e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- la modifica di particella catastale di elementi secondari del progetto quali posa di arredi, attrezzature, allestimenti, segnaletica ecc.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

E.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

E.5.1. Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandola, una proroga per un periodo massimo di **90 giorni** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL **almeno 3 giorni** prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il GAL concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

E.5.2. Domanda di voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti e nel periodo di vincolo di destinazione d'uso è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. *A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno*.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti

nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

E.5.3. Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". Tuttavia, se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

E.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di sostegno** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il soggetto richiedente abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la data di scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. *E.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

E.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di acconto e saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. *E.2.2 Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023 – 2027.

E.6.1. Domanda di acconto

Il beneficiario può presentare al massimo n.1 domanda di pagamento dell'acconto del sostegno fino all'importo massimo del 50% del contributo concesso. Le spese rendicontate nella domanda di pagamento devono essere relative ad attività effettivamente realizzate e devono essere sostenute alla data di trasmissione della domanda di pagamento.

E.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al

sostegno e prima della presentazione della domanda di saldo.

E.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di acconto

La domanda di pagamento di acconto deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027,** e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione generale sullo stato di avanzamento del progetto;
2. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'allegato I del presente bando;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;
4. se del caso, documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
5. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante;
6. elaborati progettuali **quotati** degli interventi inseriti nella domanda di acconto (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzi lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
7. in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
8. eventuali certificazioni degli impianti se l'intervento è già completamente concluso;
9. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori e dichiarazione di fine lavori, qualora dovuta e se l'intervento è già completamente concluso;
10. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
11. visura camerale del beneficiario;
12. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
13. eventuale documentazione inerente alle PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio Sviluppo Rurale 2023–2027.

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia D.lgs 159/2011 e della L. 161/2017 e s.m.i, il beneficiario di contributo superiore alle soglie ivi previste, dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i documenti previsti.
Il dettaglio della procedura ed eventuali aggiornamenti dovuti a revisioni normative sono reperibili sul sito istituzionale ARPEA.

E.6.2. Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, non rendicontate in domande di acconto precedenti e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

E.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata **entro 12 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno, salvo proroghe autorizzate**. Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.
La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come sarà stabilito con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.
L'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

E.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027,** e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale del progetto;
2. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'allegato I del presente bando;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;
4. se del caso, documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
5. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante;

6. elaborati progettuali **quotati** degli interventi inseriti nella domanda di acconto (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzi lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
7. in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
8. eventuali certificazioni degli impianti;
9. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori e dichiarazione di fine lavori, qualora dovuta;
10. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
11. visura camerale del beneficiario;
12. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
13. eventuale documentazione inerente alle PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento;
14. documentazione fotografica **georiferita** degli investimenti realizzati.

La documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio Sviluppo Rurale 2023–2027.

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia D.lgs 159/2011 e della L. 161/2017 e s.m.i, il beneficiario di contributo superiore alle soglie ivi previste, dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i documenti previsti.

Il dettaglio della procedura e eventuali aggiornamenti dovuti a revisioni normative sono reperibili sul sito istituzionale ARPEA.

E.6.3. Istruttoria domande di acconto e saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

a. della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
b. delle operazioni concluse e rendicontate;
c. delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
d. dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità, come da paragrafo *E.1.6*.
e. della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
f. la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90. L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA;
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

E.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (acconto o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. *E.2.2* e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

E.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro cinque anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

a. cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
c. qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi

originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno sarà definita con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie) ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Inoltre, la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al Par *E.1.6*;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

E.8 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in acconto oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

E.9 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
2. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
3. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
4. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
5. il decesso del beneficiario;
6. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027".**

F. Disposizioni finali

F.1 Ispezioni e controlli

Gli Enti competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

a. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
b. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
c. controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
d. verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
e. verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiose per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);
f. *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
g. controlli *ex post* (successivi al pagamento).

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I richiedenti/beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al richiedente/beneficiario o a chi ne fa le veci.

F.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

F.3 Monitoraggio dei risultati e del rispetto dell'accordo di filiera

I beneficiari su richiesta del GAL, della Regione Piemonte e/o di altri enti competenti, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

F.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL Borba scarl "Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato" www.galborba.it

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari esclusivamente **in formato digitale** attraverso il servizio **"Sviluppo Rurale 2023-2027"**, pubblicato

sul **portale** https://servizi.regione.piemonte.it **.**

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:

GAL Borba scarl “Le valli aleramiche dell’Alto Monferrato”

telefono 0144/355986

e-mail: info@galborba.it

Pec: galborbascarl@legalmail.it

L’assistenza tecnica per l’utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

F.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il soggetto richiedente/beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l’atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l’annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell’atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell’atto;
- ricorso all’Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Alessandria.

G. Glossario

AKIS	*Agricultural Knowledge and Innovation System* – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo: combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.
Filiera	Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori"
Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.
Partecipante indiretto	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PIF, che beneficia di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento
Capofila	Uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione/progetto integrato non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila: • rappresenta i partecipanti al progetto; • è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete; • segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.

Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
ATI	Associazione temporanea di imprese
ATS	Associazione temporanea di scopo
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto

DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GBER	Regolamento (UE) n. 2014/651 - Regolamento generale di esenzione per categoria
IAP	Imprenditore Agricolo Professionale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

H. Normativa di riferimento

H.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

  Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

H.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".

H.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Arpea "Manuale delle procedure, controlli e sanzioni" Misure Non SIGC CSR 2023/2027 approvato con determina n. 71 del 05/03/2024 e revisionato con determina n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

H.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato

con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

H.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021-2027, Priorità I, Ob.Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.
- SSL 2023/2027 del GAL Borba scarl “Verso i mercati: qualificare e organizzare gli elementi identitari del territorio” approvato con DD n. 939 del 01/12/2023.

I. Allegati

- ALLEGATO I - Modalità e documentazione di pagamento
- ALLEGATO II - Pubblicità del sostegno
- ALLEGATO III - Trattamento dati personali
- ALLEGATO IV – Allegato I TFUE
- ALLEGATO V - Classificazione Comuni area GAL Borba
- Allegato A - Schema di progetto di filiera
- Allegato B1 - Schema di piano aziendale (SRD01)
- Allegato B2 - Schema di piano aziendale (SRD13)
- Allegato B3 - Schema di piano aziendale (SRD14)
- Allegato C - Accordo di filiera
- Allegato D – Dichiarazione stato di proprietà/disponibilità terreni e strutture/assenso da parte del proprietario
- Allegato E – Origine materie prime (SRD13)
- Allegato F – Dichiarazione di indipendenza e impresa non in difficoltà